

9. L'espansione missionaria (s. XVI-XVIII)

(1) La prima evangelizzazione dell'America: la lotta per la giustizia

versione 20 marzo 2025

- a) Introduzione: le missioni cattoliche, un tema dibattuto
- b) Scoperte geografiche ed evangelizzazione: il Portogallo e la Spagna
- c) Patronato Regio, Vicariato Regio e Regalismo (s. XVI-XVIII):
- d) L'evangelizzazione dell'America: caratteristiche generali
- e) L'evangelizzazione delle Antille e la "lotta per la giustizia"

a) Introduzione: le missioni cattoliche, un tema dibattuto

- Rapporto tra la Riforma cattolica e lo slancio missionario.
- Uno dei periodi più intensi ed eroici della storia dell'evangelizzazione.
- L'evangelizzazione è strettamente legata alle scoperte geografiche, all'attività commerciale e all'espansione politica delle corone di Portogallo e di Spagna.
- Oggi è un tema visto con grande spirito critico, con accuse di colonialismo culturale, genocidio, imposizione. Ma la Chiesa è sempre stata e sarà missionaria.
- Carità e spirito di servizio nella propagazione del Vangelo.

- I grandi **errori e i drammi** provocati dalla conquista; nel caso dell'evangelizzazione invece **non sono stati la norma, ma l'eccezione**. "Ci sono più luci che ombre" (S. Giovanni Paolo II).
- I frutti e l'importanza di questa evangelizzazione: Brasile, Messico e le Filippine, primi paesi per numero di cattolici. Nelle Americhe vive il 50% dei cattolici.
- Presenza storiografica della "**Leggenda nera**"

Incisione propagandistica del 1598 (a seguito della guerra degli ottant'anni) di Theodor de Bry, raffigurante uno spagnolo che uccide nativi americani, donne e bambini, con i quali alimenta i suoi cani.



anticattolica, antiasburgica, primo **conflitto propagandistico** nel contesto delle **guerre di religione**.

b) Scoperte geografiche ed evangelizzazione: il Portogallo e la Spagna

a) Il Papa come "Dominus orbis" e le esplorazioni e conquiste geografiche nel s. XV

- I portoghesi e le spezie: nel 1488 doppiano il Capo di Buona Speranza e nel 1498 arrivano in Calicut (India).

- **12 ottobre 1492**: **Cristoforo Colombo** arriva in America per conto della Corona di Castiglia. **1493**: **Bolle alessandrine** (Alessandro VI), che concede la **donazione delle terre da scoprire con l'obbligo di evangelizzarle** (ampliata la zona portoghese nel **1494**).

- Le bolle offrivano un **donum** ma imponevano un **onus**, il **grave onere di coscienza di evangelizzare i popoli**, che è stato costantemente e profondamente sentito dalla Corona.

Planisfero di Cantino, disegnato da un anonimo cartografo portoghese nel 1502 (Biblioteca Universitaria Estense, Modena). Si osserva il meridiano di demarcazione del 1494, che concesse ai portoghesi di impossessarsi di una parte del Brasile.



Codicillo del Testamento di Isabella la Cattolica (1504, 12 anni dopo la scoperta dell'America)

«quando ci furono concessi dalla Santa Sede Apostolica le Isole e la Terra Ferma del mare Oceano, scoperte e da scoprire, il nostro principale intento nel supplicarlo al Papa Alessandro VI (...) fu quello di procurare d'indurre e portare i loro popoli alla conversione, perché abbracciassero la nostra santa fede cattolica, e di inviare alle suddette Isole e Terra Ferma prelati, religiosi e chierici e altre persone dotte e timorate da Dio, per istruire i vicini e abitanti di esse nella fede cattolica, e insegnare ed educare loro ai buoni costumi, mettendo in quello il dovuto impegno (...)

Di conseguenza supplico al Re, mio signore, (...) che così lo facciano e compiano, e che questo sia il loro principale fine, e che in esso impieghino molta diligenza e non tollerino né consentano che gli Indios (...) ricevano alcuna offesa nelle loro persone o beni, ma comandino che siano trattati bene e con giustizia, e se qualche offesa hanno ricevuto, pongano rimedio».



Ritratto di Isabella di Castiglia (la Cattolica), anonimo, circa 1490.

c) Patronato Regio, Vicariato Regio e Regalismo (s. XVI-XVIII): tre forme di controllo ecclesiastico da parte delle monarchie assolute.

a) La Corona assume le facoltà necessarie per la propria missione: il Patronato Regio.

- All'inizio, l'evangelizzazione segue il sistema del "Patronato" (utilizzato nel Medioevo): la Corona **paga tutte le spese e protegge l'evangelizzazione**. Chiede in cambio di **controllare le nomine ecclesiastiche**.

- Questo sistema si giustificava per la **difficoltà delle missioni** oltre oceano e del loro altissimo costo economico.

- I monarchi potevano "presentare" (scegliere) i **vescovi ritenuti più idonei** per l'evangelizzazione dell'America (si richiedevano condizioni

molto speciali ed era imprescindibile la residenza nel posto). I monarchi difendevano questi privilegi (spesso avevano buoni motivi per farlo) ma limitavano la libertà della Chiesa, creando non pochi problemi (s. XVI).

b) La Corona finisce per considerare i propri privilegi, una delega generale: "Vicariato regio" (s. XVII).

- Unilateralmente i monarchi accrescono i propri privilegi fino al punto di considerarsi "vicari" del Papa con tutti i poteri per tutte le materie.

c) Un passo in più avviene con il "Regalismo" (s. XVIII)

- Il monarca finisce per ritenere di avere questi privilegi per diritto proprio, perché crede di essere il rappresentante di Dio in un regno.

- Così si arriva al "**Giurisdizionalismo**" ("Gallicanesimo" in Francia, "Giuseppinismo" in Austria, "Febronianesimo" in Germania), che causarono molti abusi.
- In alcuni casi il Regalismo ebbe **conseguenze assai gravi** (*exequatur* o *placet regio* ai documenti giurisdizionali papali, controllo di tutte le cariche ecclesiastiche, controllo sui beni della Chiesa, ecc.). Arriva al culmine con l'**espulsione dei gesuiti** dai domini di molte monarchie europee e la loro **soppressione** pontificia (1773).

d) L'evangelizzazione dell'America: caratteristiche generali

- L'America è un continente vastissimo, l'evangelizzazione dura tre secoli ed è molto diversa da zona a zona e da periodo a periodo.

- Ci limitiamo all'America spagnola (ma molte cose valgono per il Brasile e il Nord America).

- Si possono distinguere tre periodi nell'evangelizzazione:

a) **Evangelizzazione delle Antille** (1492-1524). Caratterizzata da un impatto pesante della conquista spagnola sulla popolazione. La Chiesa si schiera a **difesa degli Indios** (lotta per la giustizia).

b) **Evangelizzazione post-bellica** (1524-1573) dopo la conquista dei grandi imperi americani (Azteca in Messico e Inca in Perù). Gli Indios sconfitti ricevono il Vangelo in stato di sottomissione, dopo essere stati conquistati. Dopo alcuni anni di stallo e di rifiuto al cristianesimo, il paganesimo crolla e ci sono **conversioni di massa**.

c) Evangelizzazione pacifica o “**apostolica**” (1573-1810). La Corona vieta ogni nuova conquista armata a causa delle conseguenze pesanti sulla popolazione (1573, provvisoriamente già nel 1550). Da questo momento, le missioni si rivolgono ai **popoli periferici, più arretrati e ostili, in maniera pacifica e volontaria (previo permesso delle tribù)**. I missionari devono prima realizzare un'azione umanitaria e civilizzatrice. Il motto che li ispira è: **“prima farli uomini politici (civilizzati), poi cristiani”**.

e) L'evangelizzazione delle Antille e la “lotta per la giustizia”

- L'evangelizzazione comincia con l'arrivo alle Antille di **Cristoforo Colombo** (1492), uomo molto religioso e convinto che la scoperta di

quelle terre fosse provvidenziale per portare Cristo (Cristo-foro) ai nuovi popoli.

- La regina Isabella di Castiglia chiede che gli indiani siano **“trattati bene e amorevolmente, senza causar loro il minimo danno. In modo tale che si stabilisca con loro un forte dialogo e una grande familiarità”**.

- Ma Colombo ha una **mentalità schiavista** e finirà per trafficare con schiavi indiani. La regina Isabella imporrà sotto pena di morte la liberazione e restituzione di tutti gli indios alle Antille, mettendo sotto inchiesta Colombo.

e.1) Primo impatto sulla popolazione indigena

- L'arrivo degli europei nelle Antille, dove gli indigeni vivono in condizioni "neolitiche", ha un impatto **pesantissimo sulla popolazione**: a

causa della conquista armata, dello shock culturale, di abusi e maltrattamenti.

- Si producono **epidemie spaventose** (simili a quelle medioevali in Europa). C'è uno **shock microbico**. Solo nel 1520 il vaiolo ucciderà la metà della popolazione del Messico.
- Succede in popolazioni che sono isolate per millenni, con pochi animali domestici e scarso scambio microbico (es. isole del Pacifico).
- **L'accusa di genocidio è assurda**: a nessuno interessava uccidere gli indios. Anche se i conquistatori fossero arrivati in modo pacifico, solo per commerciare, **l'effetto delle epidemie sarebbe stato lo stesso**. Le malattie si estendevano sul territorio velocemente, precedevano l'arrivo degli spagnoli (es. Mississippi e Perù).

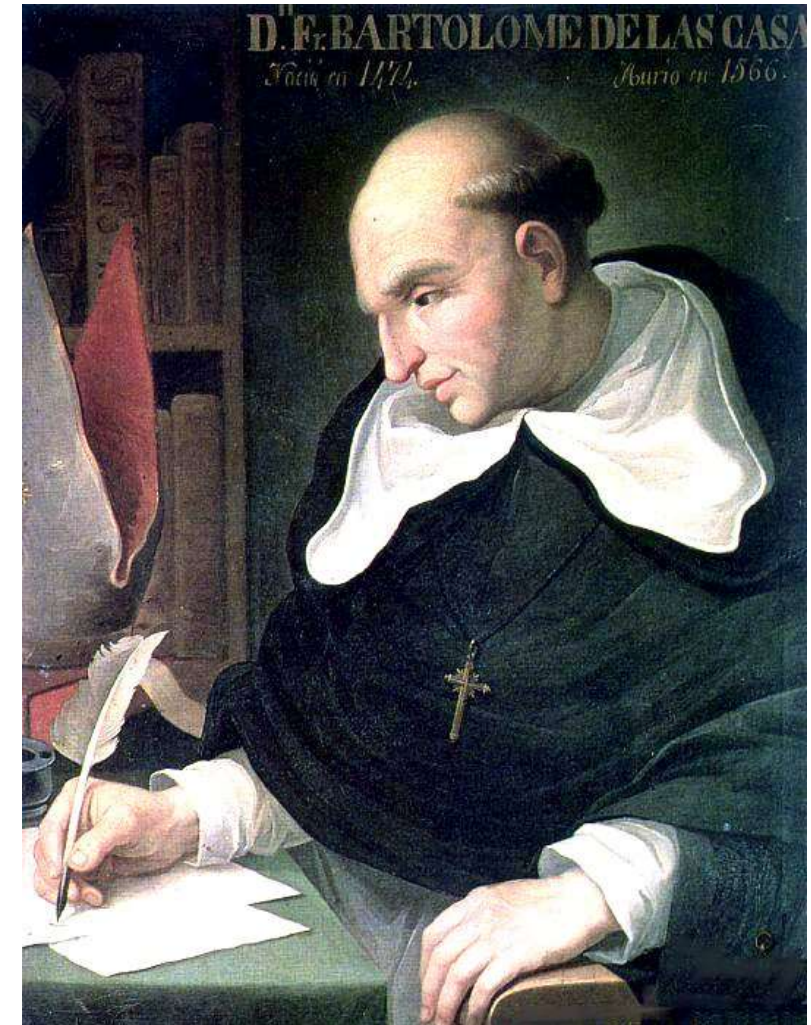
e.2) I religiosi e la lotta per abolire la schiavitù degli Indios

- Sin dall'inizio c'è una **difesa dell'indio da parte dei religiosi**, ma nel **1511** comincia nell'Isola Spagnola (Santo Domingo) una vera **"lotta per la giustizia"** in America. Discorso del domenicano **Antonio di Montesinos** (1511) ai notabili dell'isola: "Siete tutti in peccato mortale!". I missionari saranno sempre e ovunque i difensori degli indios.
- Un anno dopo, le proteste dei religiosi ottengono dalla Corona nel **1512** le **"Leggi di Burgos"** che vietano di schiavizzare gli indios (tranne in caso di guerra giusta). Gli indios sono considerati vassalli del Re, come gli altri sudditi della Corona.
- Ma queste leggi sono spesso raggirate da alcuni conquistadores, che provocano guerre allegando che sono "guerre giuste". Per questo i

religiosi lottano per ottenere **la proibizione assoluta e incondizionata della schiavitù degli Indios. Vincono questa battaglia solo nel 1530.**

- Questo divieto assoluto crea gravi ribellioni e disordini tra i coloni in America. Nel **1534** la Corona deve marciare indietro e ammette di nuovo la schiavitù, ma **solo nel caso di guerra giusta verificata.**

- Allora i religiosi e diversi vescovi **appellano direttamente al Papa** denunciando i rischi che questa eccezione comporterebbe.



Ritratto di Bartolomé de las Casas (Archivo General de Indias, Siviglia).

- Il papa **Paolo III** (Farnese) interviene nel **1537**, dichiarando che gli **indios non possono essere privati dalla loro libertà e del dominio sulle cose. Sembra un colpo definitivo alla schiavitù degli indios** e si chiude definitivamente il dibattito sulla loro **capacità giuridica**.
- In questa lotta, spicca la figura di **Bartolomé de Las Casas** (1484-1566), talvolta esagerato e talvolta ingiusto nelle sue affermazioni e accuse. Anche se altri autorevoli missionari non sono d'accordo con lui tutti sono stati sempre molto coraggi nella difesa della giustizia. A.
- Anche se i religiosi, la **legge e i giudici favorivano gli Indios**, esistevano zone fuori controllo. In un territorio immenso le **"encomiendas"** potevano essere luoghi di sfruttamento degli indios. La

"encomienda" era stata creata a loro vantaggio: per proteggere, istruire ed evangelizzare la popolazione.

- La lotta dei religiosi e i vescovi continua, fino al **1542** quando ottengono le "**Leggi nuove**" che non solo vietano la schiavitù ma impongono la liberazione di **tutti gli schiavi esistenti (per qualsiasi tipo, anche l'autovendita) e la soppressione dell'"encomienda"**.
- Nel 1549 la Corona è molto turbata e nonostante i tanti risultati positivi dell'evangelizzazione in pochi anni (milioni di battesimi, territori enormi evangelizzati...), si ritiene **pericoloso per la salvezza eterna** continuare con le conquiste. Si decreta perciò la **sospensione cautelare di ogni conquista territoriale**. Solo si useranno le armi per legittima difesa.

- Nel 1573 la Corona impone il **divieto definitivo di conquiste** come metodo di annessione territoriale alla Corona. Questa decisione cambierà il modo di svolgere le missioni.
- Ricordiamo che buona parte della protezione degli Indios avviene **tramite la confessione**: quelli che commettevano abusi o ruberie agli indios **non potevano ricevere l'assoluzione** se non liberavano gli schiavi e se non riparavano agli indios le ingiustizie e danni subiti (oltre che la restituzione delle cose rubate). Per uno spagnolo del s. XVI questo era un forte deterrente.

e.3) I teologi spagnoli scuotono le coscienze contro la conquista

- La lotta per la giustizia sul campo e la tutela degli indios è stata supportata da un approfondimento **al più alto livello sulla moralità della conquista stessa.**
- Dopo il **1515**, tra i **teologi spagnoli** ci fu una **prima opposizione** alla



Statua di Francisco de Vitoria nell'Università di Salamanca.

conquista, ma l'anti bellicismo si scatena dopo la **conquista del Perù** da parte di **Francisco Pizarro** (1531-1537).

- Nel fronte antibellicista spicca **Francisco de Vitoria** (1486-1546) ritenuto da molti il **padre del Diritto internazionale e dei diritti umani**.

- Teologo di grande autorità, dimostra libertà e coraggio inauditi nel questionare il potere del papa come "dominus orbis", contestando di fatto **la legittimità** della donazione dell'America alla Spagna e di **tutta la conquista**.

- Nel 1551-52 l'imperatore Carlo V convoca teologi e giuristi, per risolvere definitivamente la questione: è la **Disputa di Valladolid**, dove **vince la posizione di Bartolomé de las Casas**, contro le tesi di Juan Ginés de Sepúlveda, favorevole alla guerra per motivi umanitari e per favorire l'evangelizzazione, mediante la sottomissione dei popoli più aggressivi e violenti.

CRONOLOGIA della lotta contro la schiavitù

- 1492: scoperta dell'America.
- 1493: avvertimento della Regina Isabella a Colombo sugli indiani.
- 1504: testamento di Isabella, rispetto ed evangelizzazione.
- 1511: sermone apocalittico di Antonio di Montesinos.
- 1512: "Leggi di Burgos", che vietano la schiavitù (tranne in caso di guerra giusta).
- 1515: prime opposizioni da teologi spagnoli alla conquista.
- 1530: divieto assoluto della schiavitù degli indiani. Ribellioni
- 1534: la Corona ammette la schiavitù solo in caso di guerra giusta.
- 1537: Paolo III condanna la schiavitù degli indiani.
- 1542: "Leggi nuove", divieto assoluto senza eccezioni, obbligo di liberare tutti gli schiavi esistenti, finisce l'encomienda.

- 1549: sospensione cautelare di ogni guerra di conquista.
- 1551-1552: Disputa di Valladolid tra teologi: stop alla conquista.
- 1573: la sospensione delle conquiste diventa definitiva.

In sintesi

- Il Papa concede alla Corona spagnola **la donazione dell'America** per favorire la sua evangelizzazione (bolle alessandrine).
- L'evangelizzazione segue il **sistema medioevale del Patronato**, che sarà abusivamente ampliato dai regnanti (Vicariato regio e Regalismo).
- Sin dall'inizio la Corona spagnola si schiera a **difesa degli indios**, vietando i maltrattamenti e la schiavitù dei nativi. Nonostante tutto, nelle Antille i nativi **soffrono maltrattamenti e le conseguenze dello shock microbico** che falchierà la popolazione amerindia in tutto il continente.

- Fin da subito la posizione della **Chiesa è decisa a difesa degli indios**, sia a livello teorico (teologi di Salamanca) che pratico (pressioni sulla Corona e denunce al Papa).
- Questa "Lotta per la giustizia" riesce in pochi decenni a produrre **leggi avanzatissime nella protezione dei diritti umani** (Francisco de Vitoria) e arresta le guerre di conquista.

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

- In quale modo e per quali motivi si è schierata la Chiesa a difesa degli Indios?
- Come valutare i rapporti Chiesa-Stato sotto l'assolutismo? Cosa si intende per Patronato, Vicariato Regio e Regalismo?